



Roma, lì 24 giugno 2008

Non alimentiamo tensioni e polemiche

Ieri i Giovani Penalisti Irpini in collaborazione con la UIL PA- Penitenziari hanno organizzato un Convegno per affrontare la drammatica situazione che stanno vivendo gli Istituti Penitenziari italiani.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, l'On. **Giuseppe Gargani** (Presidente della Commissione Giuridica Parlamento Europeo), **Edoardo Volino** (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino), **Luigi Petrillo** (Presidente della Camera Penale di Avellino), **Gerardo Di Martino** (Presidente Associazione Giovani Penalisti Irpini), **Federico Palomba** (Vice Presidente della Commissione Giustizia Camera dei Deputati), **Ettore Ferrara** (Capo del D.A.P.), **Angelica Di Giovanni** (Presidente Tribunale Sorveglianza di Napoli), **Tommaso Contestabile** (Provveditore Regionale Campania), **Eugenio Sarno** (Segretario Generale UIL PA - Penitenziari). Molte le presenze di Dirigenti Penitenziari, Funzionari della Polizia Penitenziaria e personale degli Istituti campani.

La "*questione carcere*" ed il pericoloso sovraffollamento, a pochi mesi dalla legge sull'indulto, tornano alle cronache tanto da presumere, entro la fine dell'anno, l'implosione del sistema.

Inoltre, anche a causa del sovraffollamento, si sta generando una situazione di violenza ai danni del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria. "*In tre mesi* - ha infatti detto Sarno - *il Corpo di Polizia Penitenziaria ha riscontrato 62 feriti per aggressioni subite dai detenuti... Come può il Ministro Brunetta parlarmi di innovazione tecnologica e privatizzazione delle carceri, quando i colleghi vanno in giro con mazze di chiavi che pesano tre chili?...*" Ed ancora Sarno "... *Se davvero si vuole garantire una detenzione civile e si vogliono garantire condizioni di lavoro decenti bisogna intervenire immediatamente ... E deve essere la politica a dare delle risposte concrete, ma anche l'Amministrazione deve fare la sua parte. Le divisioni e i contrasti in questo non aiutano ...*".

L'intervento dell'On. Gargani ha messo in evidenza che sono proprio i contrasti in seno all'Amministrazione ed ai politici ad aver impedito una vera riforma della giustizia e del sistema penitenziario: "*Il pacchetto sicurezza, argomento su cui abbiamo volto l'interesse, deve essere corretto ma non aggravato, appunto, dai contrasti. E questo vale anche per il carcere. Pertanto ha ragione Sarno ad esortarci ad un maggior impegno che deve riguardare anche tutti voi.*"

Proprio in ragione di questi inviti garbati e puntuali voglio rivolgermi all'amico e collega Sbriglia, Segretario del SIDIPE. L'ipotesi da lui formulata circa la possibilità di esternalizzare i servizi di sorveglianza degli Istituti anche con vigilantes non mi trova concorde. Il CODIPE non concorda.

Non riteniamo, in questo momento storico di delicata gestione, che si possa così banalmente scivolare su bucce di banana, alimentando contrasti e tensioni ...

Non si può condividere un percorso di offese alla polizia penitenziaria. Ciò significa offendere noi stessi e le nostre professionalità.

Il Portavoce
Angela GRECO